Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | Roma — Mercoledì 23 Agosto | Numero 196

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 15 giugno 1899:

A cavaliere:

Priore cav. Domenico, consigliere di Prefettura di 1ª classe, collocato a riposo con decreto 23 maggio 1899.

Bignami cav. Alberico, id. id. con decreto 25 maggio 1899.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 25 maggio 1899:

A cavaliere:

Mach di Palmstein cav. Ferdinando, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Baur cav. Clito, id. id.

Ricotti cav. Cesare, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti militari in posizione ausiliaria.

Gritti cav. Emilio, id. id.

Lopiano cav. Giovanni, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Salvi cav. Pietro, capitano nel personale permanente dei distretti militari in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Grimaldi cav. Pietro, capitano contabile, id. id.

Con decreto del 1° giugno 1899:

A cavaliere:

Napolitano cav. Michelangelo, maggiore medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio

Con decreti del 28 maggio 1899:

Ad uffiziale:

Randaccio nob. Carlo, membro effettivo della Deputazione Provinciale di Cagliari.

Piccinelli cav. Giuseppe, assessore municipale di Cagliari.

Valle Carossimo cav. Nicola, id.

Del Rio dott. Gioacchino, consigliere e deputato provinciale di Sassari.

Costa Gervasio, vice presidente del comitato esecutivo del monumento a Vittorio Emanuele in Sassari.

Marangoni cav. avv. Alessandro, amministratore delegato delle Ferrovie Secondarie Sarde.

Gandini cav. Gustavo, vice direttore dell'esercizio delle Ferrovie Secondarie Sarde.

Agnesa cav. Giacomo, segretario di 2ª classe, capo dell'Ufficio coloniale presso il Ministero degli Affari Esteri.
Porcile cav. Giuseppe, maggiore di fanteria nella riserva, ispettore provinciale del tiro a segno in Cagliari.

A cavaliere:

Costa ing. Giuseppe.
Melis Thermes ing. Ernesto, ingegnere provinciale di Cagliari.
Manconi ing. Cristoforo, id.
Setti ing. Fulgenzio, ingegnere capo municipale di Cagliari.
Cugia Cesare, presidente della Società mandamentale di tiro a segno di Cagliari.
Calvia avv. Michele, capo di Gabinetto della Prefettura di Cagliari.
Valle avv. Lorenzo, segretario della Prefettura di Cagliari.
Ballero Ciarella Antonio, assessore municipale di Cagliari.
Del Giudice avv. Paolo, Sindaco di Oristano.
Canalis Gavino, ingegnere capo municipale di Sassari.
Fargion ing. Abramo, ingegnere principale della Trazione delle Ferrovie Sarde (Compagnia Reale).
Scano Stanislao, ingegnere di sezione della Trazione id.
Figari Bartolomeo, ingegnere di sezione della Manutenzione id. id.

Con decreto del 22 giugno 1899:

A cavaliere:

Gottarelli avv. Francesco, già Sindaco di Castel Bolognese.

Con decreti del 29 giugno 1899:

A commendatore:

Giordano cav. avv. Luigi, Presidente della Deputazione Provinciale di Torino.
Farina avv. nob. Enrico, segretario dell'ufficio provinciale amministrativo di Torino.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto dell'11 giugno 1899:

Ad uffiziale:

Colella Giovanni, medico capo di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, collocato nella posizione di servizio ausiliario con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 23 e 25 maggio 1899:

A commendatore:

Bianchi cav. Michelangelo, colonnello nel personale permanente dei distretti militari in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Ad uffiziale:

Lago cav. Lodovico, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Dosi cav. Giovanni, colonnello nel personale permanente dei distretti militari in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Marzocchi cav. Carissimo, id. id.
Merli cav. Luigi, colonnello medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A cavaliere:

Catella Alfonso, capitano nel personale permanente dei distretti militari in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
De Vita Giuseppe, maggiore di fanteria, id id.
Pompei Mario, capitano di fanteria, id. id.
Serena Felice, capitano nel personale permanente dei distretti, id.id.
Ros Gaetano, id., id. id.
Amodei Arturo, capitano contabile, id. id.
Giuliani Carlo, id., id. id.

Con decreti del 1° e 4 giugno 1899:

Ad uffiziale:

Guerriero cav. Francesco, colonnello medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

A cavaliere:

Saletta Giuseppe, ragioniere di artiglieria di 1ª classe, collocato a riposo con decreto di pari data.
Olella Vincenzo, maggiore nei carabinieri Reali, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Maggiorotti Agostino, capitano di cavalleria, id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 1° giugno 1899:

A cavaliere:

Notari Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Brescia, collocato a riposo con decreto Ministeriale di pari data.

Con decreti del 15 giugno 1899:

A commendatore:

De Gennaro cav. Pasquale, primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro.
Ricciuti cav. Nicola, procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna.

Ad uffiziale:

Porqueddu cav. Giovanni, presidente di sezione della Corte d'appello di Catania.
Gagliardi cav. Michele, consigliere della Corte di Cassazione di Palermo.
Manfredi cav. Filippo, direttore capo divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

A cavaliere:

Attisani Antonio, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.
Brengola Enrico, id. di Aquila.
Cortesani Giuseppe, presidente del Tribunale civile e penale di Sala Consilina.
Capozzi Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Trani.
Napoli Saverio, id. di Catanzaro.
Pietrabissa Pietro, id. di Venezia.
Dell'Oro Giuseppe, id. di Genova.
Randazzo Francesco, id. di Catania.
Brizzi Raffaele, procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Lanusei.
Rota Giuseppe, id. di Sondrio.
Randi Vittore, id. di Conegliano.
Oppizi Ernesto, id. di Vicenza.
De Monaco avv. Gennaro, segretario nella carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Enea Giuseppe, segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Ancona.
Quarta Vincenzo, vice pretore del mandamento di Copertino.
Scaminaci Giovanni, id. di Castelvetrano.
Dragone Nicola, conciliatore in Nusco.
Siciliani Nicola, giudice di Tribunale civile e penale, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Con decreto del 18 giugno 1899:

A cavaliere:

Conte Salvatore, giudice di Tribunale civile e penale, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 4, 15 e 18 giugno 1899:

A grand'uffiziale:

Tugini comm. Salvatore, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

A commendatore:

Malaspina di Carbonara marchese Obizzo, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Ad uffiziale:

Deciani cav. Vittorio, segretario di 1ª classe nel Ministero degli affari esteri.
Vinci conte cav. Giulio Cesare, segretario di Legazione di 1ª classe.
Bertola cav. Camillo, console di 1ª classe.
Scalabrini cav. dott. Angelo, provveditore agli studi, ispettore generale delle Scuole italiane all'estero.

Gabutti cav. Pasquale Pietro, archivista capo della R. Ambasciata in Parigi.

A cavaliere:

Bosiari conto Alessandro, segretario di Legaziona.
Mori Ubaldini Alberti conte Alberto, segretario di 3ª classe.
Vitale nob. Guido, interprete.
Perotti Felice, ufficiale d'ordine.
Gallingani Augusto, id.
Ferrero Camillo, id.
Botto dott. Tancredi, direttore tecnico dello Spedale italiano in Buenos-Ayres.
Rocca Giuseppe.
Chiaffarelli prof. Luigi.
Torrielli Biagio, Reggente il R. Consolato all'Avana.
Ginocchio Domenico, R. Agente Consolare in San Luigi.
Ravogli dott. Augusto, id. in Cincinnati.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 22 giugno 1899:

Ad uffiziale:

Rogges cav. Raffaele, consigliere provinciale di Potenza.
Dell'Orso cav. Luigi, Sindaco di Bernalda (Potenza).
Guerra cav. prof. Romano, direttore dell'Educazione fisica in Roma.
Vecchiarelli cav. avv. Tommaso, Sindaco di Formello (Roma).
Del Bagno cav. avv. Isacco, Sindaco di Polla.
Giuranna cav. Andrea, Sindaco di Umbriatico (Catanzaro).
Giglio cav. avv. Vincenzo, membro della Congregazione di Carità di Catanzaro.
Attanasio cav. ing. Pasquale, assessore municipale di Napoli.
Bertoni cav. prof. Giuseppe, direttore della R. scuola di ginnastica di Torino.
Mafrolla cav. Antonio, già consigliere comunale di Veste.

A cavaliere:

Corio Luigi, segretario nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, con decreto 15 giugno 1899, con titolo e grado onorifici di consigliere di Prefettura.
Zambonelli Felice, Sindaco di Argelato (Bologna).
Quartero Antonio, maestro di musica in Torino.
Arata dott. Carlo, consigliere comunale di Bardi.
Mannetti Giovanni, Sindaco di Sassi (Aquila).
Calabrese avv. Pietro, Sindaco di Campi Salentino (Lecce).
Fina avv. Vito, già Sindaco di Campi Salentino.
Mignacca Carlo, Sindaco di Sant'Andrea Vallefredda.
Macarone Palmieri Stanislao, notaio e possidente in Carinola (Caserta).
Mottola Bonaventura, già Sindaco di Altavilla Silentina (Caserta).
Perotti Antonio, già Sindaco di Altavilla Silentina (Caserta).
Lecchi ing. Carlo, Sindaco di Felizzano (Alessandria).
Valle avv. Pietro, segretario della Federazione Ginnastica di Roma.
Roboa Romolo, economo cassiere della Federazione Ginnastica di Roma.
Draghicchio prof. Gregorio.

Con decreti del 27 giugno 1899:

A commendatore:

Rescigno prof. cav. Antonio, membro del Consiglio provinciale sanitario di Palermo.
Montanti cav. Giovanni, consigliere e deputato provinciale di Lucca.
Camerata cav. Francesco, Sindaco di Piazza Armerina (Caltanissetta).

A cavaliere:

Pozzi Tancredi, proprietario e scultore in Torino.
Rosso Carlo, industriale in Torino.
Menicanti avv. Francesco, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Livorno.
Sassola Filippo di Gio. Battista, consigliere d'amministrazione della Banca popolare di San Pier d'Arena.
Frontoni Tommaso, già Sindaco di Monterotondo.
Giorgi Ferruccio, già consigliere comunale di Bagni di Lucca.
Trigona avv. Salvatore, già assessore comunale di Piazza Armerina (Caltanissetta).
Sallbra Alfonso, esattore comunale di Siracusa.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 22 giugno 1899:

A cavaliere:

Guglielmone Francesco, verificatore dei pesi e delle misure, collocato a riposo con decreto 23 marzo 1899.
Gianniotti Achille, professore alla R. scuola superiore di commercio di Venezia, collocato a riposo con decreto 8 ottobre 1898.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 25 giugno 1899:

Ad uffiziale:

Troncone ing. cav. Luigi.

A cavaliere:

Russo-Spena Vincenzo, presidente della Banca popolare di Acerra.
Messineo Antonino, direttore di succursale della Banca d'Italia a Cagliari.
Luria Giacomo, direttore della Banca agricola industriale a Casale Monferrato.
Gabardini ing. Carlo, giudice conciliatore ad Intra.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 18 giugno 1899:

A cavaliere:

Viaggi Giovanni, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle Imposte dirette, collocato a riposo per anzianità di servizio, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti dell'8 e 18 giugno 1899:

A cavaliere:

Rango Giuseppe, capo ufficio di 1ª classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.
Daddi Francesco, capo ufficio telegrafico, collocato a riposo con decreto di pari data.
Rapelli Innocenzo, id. id.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° agosto 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Orta di Atella (Caserta).*

Sire!

Già da tempo l'Amministrazione Comunale di Orta di Atella, in provincia di Caserta, non procede regolarmente, tanto che il Prefetto di Caserta fece ultimamente eseguire una inchiesta sull'andamento di essa.

Con l'inchiesta furono accertate molte e gravi irregolarità, ed un completo abbandono dei pubblici servizi.

Il Comune sopporta oneri ai quali non sarebbe tenuto; ha sostenuto liti temerarie, lasciandosi condannare in contumacia; è oberato di debiti, derivanti in massima parte da lavori pubblici, inconsultamente disposti ed eseguiti, senza cioè riguardo alla potenzialità finanziaria del Comune, ciò che ha creato un debito fluttuante con interessi gravosi, oltre una ressa ed agitazione dei creditori intorno al Municipio, per essere soddisfatti, al punto che si giunse fino a pignorare la sovrimposta comunale.

Nella erogazione altresì delle spese si procede disordinatamente; la contabilità non rispecchia la vera situazione del Co-

mune; non è stato ancora approvato il bilancio preventivo del corrente esercizio; si trascura la riscossione dei crediti; la gestione del dazio consumo è tenuta irregolarmente.

È, come se ciò non bastasse, viva è la lotta dei partiti, che non permette neanche la regolare convocazione del Consiglio, onde gli interessi dell'azienda sono manomessi e danneggiati.

Il Prefetto avverte che, per migliorare la composizione del Consiglio e dare all'azienda un saggio e retto indirizzo, non è da fare affidamento sulle elezioni parziali. Unico rimedio che si presenta è lo scioglimento dell'attuale Amministrazione, e ciò varrà anche per meglio accertare le eventuali responsabilità.

Mi onoro quindi sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che dispone il suaccennato provvedimento.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Orta di Atella, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Tagliaferri Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sarre, addì 1° agosto 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 16 agosto 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di San Pietro in Guarano (Cosenza).*

SIRE!

L'azione del R. Commissario del Comune di San Pietro in Guarano, benchè esercitata efficacemente per definire le principali questioni dell'azienda, rimarrebbe interrotta ed incompiuta allo scadere del 1° trimestre consentito dalla legge. Perchè, adunque, lo scopo dello scioglimento sia raggiunto nell'interesse del Comune, fa mestieri prorogare di altri tre mesi i poteri del R. Commissario suddetto, anche per dargli agio di predisporre il bilancio preventivo del 1900.

Prego quindi la Maestà Vostra di voler onorare dell'Augusta Sua firma l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 18 maggio p. p., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di San Pietro in Guarano, in provincia di Cosenza;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di San Pietro in Guarano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 16 agosto 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Con Regi decreti del 9 agosto 1899:

Bottini dott. Vincenzo, Senatore del Regno — Balbiano prof. Luigi — Peroni Vincenzo e Ferrari Rodolfo, nominati rispettivamente membri dei Consigli provinciali sanitari di Porto Maurizio, Roma, Pesaro e Como, pel triennio 1899-1901.

Piccioni Alessandro, membro del Consiglio provinciale sanitario di Pesaro e Vigevano Egidio, id. id. id. di Como, accettate le dimissioni dalla carica.

MINISTERO DELLA MARINA

Onorificenze al valor di marina.

Medaglie d'oro

conferite da **S. M. il Re** nell'udienza del 24 febbraio 1899 per azioni di merito compiute in mare nelle località sottoindicate.

Cuomo cav. Emilio, incaricato di porto a Baia, Baia, 5 dicembre 1897.

Vitale Antonio di Gennaro, Baia, 5 dicembre 1897.

Medaglie d'argento

conferite da **S. M. il Re** nelle udienze del 26 maggio 1898, 29 luglio 1898, 24 febbraio, 26 marzo, 4 maggio 1899 per azioni di merito compiute in mare nelle località sottoindicate.

Bruno Fabrizio, capobarca, Scario (Salerno), 5 dicembre 1897.

D'Angelo Giuseppe di Antonio — Falanga Francesco, capobarca — D'Andrea Luigi, marinaro — Pastore Natale, R. carabiniere — Cannavò Carmelo, guardia di finanza e Aurilio Luigi, procaccio postale, Scario, 5 dicembre 1897.

Maisano Fortunato, marinaro, Genova, 24 gennaio 1897.

Bousquet Temistocle, tenente di complemento nei bersaglieri, Napoli, 14 agosto 1895.

Iorfino Vincenzo, guardia di finanza, Catona, 4 dicembre 1897.

Bambino Francesco di Guglielmo, undicenne, Messina, 4 giugno 1898.

Martinolich Antonio, I. R. respiciente di finanza, Isola di Lussinpiccolo, 25 marzo 1898.

Cutolo canonico Innocenzo di Salvatore e Cinque Carlo di Vito, mozzo, tredicenne, Positano 11 agosto 1896.

Lopa Romeo Mario di Domenico, Maratea, 7 luglio 1898.

Santoro Antonio di Francesco e Lisi Rocco fu Antonio, Punta Pezzo, 3 agosto 1898.

Maselli Leonardo fu Primiano, Lesina, 6 agosto 1898.

Tramoni Giuseppe di Francesco, Santa Teresa Gallura, 9 agosto 1897.

Napoletano Pasquale, marinaro di porto, Cotrone, notte dal 4 al 5 dicembre 1897.

Della Ragione Gennaro di Antonio — Borriello Vincenzo di Gennaro, capobarca — Scotto D'Aniello Francesco di Luigi, armatore — Massa Salvatore di Pasquale — Ascolese Nicola, marinaro di porto — Punzo Roberto di Nicola, spedizioniere — Micieli Rosario di Antonio, guardia di finanza — Vercesi Mauro di Angelo, guardia di finanza — Della Ragione Procolo di Antonio, marinaro — Borrelli Alfonso di Giuseppe, marinaro — Scamardella Feliciano di Salvatore — Sorrentino Giovanni di Angiolo, marinaro — Schiazzano Geremia di Beniamino e Carannante Giovanni di Vincenzo, marinaro, Baia, 5 dicembre 1897.

Pavanati Domenico Nunzio di Luigi, marinaro, Chioggia, 14 giugno 1898.

Napoletano Raffaele, marinaro di porto, Taranto, 7 marzo 1898.

Lambertenghi conte Bernardo, R. console generale, Bastia, 16 maggio 1893.

Gulino Vincenzo, fuochista della R. marina, Costantinopoli, 3 marzo 1899.

Alla memoria del marinaro di porto Bottalico Leonardo, Taranto, 7 marzo 1898.

Bonacina Agostino, soldato nel 36° reggimento fanteria, Kalepa (Creta), 20 luglio 1898.

Medaglie di bronzo

conferite da **S. M. il Re** nelle udienze del 26 maggio 1898, 24 febbraio, 26 marzo, 4 maggio 1899, per azioni di merito compiute in mare nelle località sottoindicate.

Barabino Pietro, marinaro scelto del Corpo R. Equipaggi, Spezia, notte dal 24 al 25 ottobre 1897.

Mastellone Alfredo, guardia di pubblica sicurezza di mare, Pozzano, 27 agosto 1897.

Forte Valentino, brigadiere dei Reali carabinieri, San Pietro in Volta (Pellestrina), 24 ottobre 1897.

Ifcoire Giovanni, I. R. guida di finanza — Predonzan Antonio, I. R. guida di finanza — Moreglia Domenico, guardia di finanza — Cattarinich Rodolfo, mozzo, Isola di Lussinpiccolo, 25 marzo 1898.

Ragni Santo di Michele, capobarca — Santoro Raffaele di Pasquale, mozzo — Santoro Luigi di Pasquale, mozzo — Lisci Luca, pescatore — Pica Giuseppe di Tommaso, capobarca — De Simone Giuseppe, pescatore — Casieri Giovanni di Antonio, pescatore — Di Martino Tobia di Gaetano, capobarca — De Martino Pasquale di Tobia, pescatore — Napolitano Raffaele di Luigi, pescatore — Santoro Giovanni di Pasquale, mozzo — Calabrese Domenico di Aniello, pescatore — Pica Antonio di Tommaso, capobarca — Alfarano Raffaele di Luigi, pescatore — Carducci Gaetano di Gennaro, mozzo — Di Sessa Giuseppe di Francesco, pescatore — Greco Federico di Vincenzo, pescatore — Greco Enrico di Vincenzo, pescatore — Greco Giuseppe di Vincenzo, pescatore — Greco Carmine di Vincenzo, capobarca — Pezzella Vincenzo di Carlo, pescatore — Casieri Eugenio di Antonio, pescatore — Calabrese Benedetto di Aniello, capobarca — Lomonaco Luigi di Antonio, capobarca — Cilfone Felice di Giuseppe, pescatore — De Luca Raffaele di Nicola — De Simone Domenico di Carmine, pescatore — Pezzella Pietro di Carlo, pescatore — Calabrese Raffaele di Aniello, capobarca — Rando Giuseppe di Domenico, sotto brigadiere di finanza — Russino Giovanni di Vincenzo, guardia di finanza — Barbera Salvatore di Francesco, guardia di finanza, Tremiti, 7 marzo 1898.

Barbero Andrea di Andrea, Villa S. Giovanni, 30 luglio 1898.

Ruvinetti Raffaele, guardia di finanza, Ancona, 17 dicembre 1897.

Prosperi Lorenzo Angelo di Saverio, Portolongone, 9 agosto 1898.

Izzo Antonio fu Baldassarre, marinaro, Marina dei Cappuccini (Sorrento), 2 agosto 1898.

Cossu Francesco di Maurizio, guardia di finanza, Castelsardo, 10 luglio 1897.

Di Giorgio Vincenzo di Leonardo, Barletta, 6 novembre 1897.

Finocchiaro Francesco di Giuseppe, Giardini, 1° agosto 1897.

Giorgi Matteo di Ermenegildo, S. Terenzo, 19 agosto 1897.

Marsiglia Corrado di Michele, marinaro — Marsilla Giuseppe di Michele, marinaro — Gerace Michelangelo di Giuseppe, marinaro — Noto Emanuele di Liborio, marinaro — Carrubba Liborio di Saverio, mozzo — Cassia Carmelo fu Rosario, marinaro — Greco Sebastiano fu Vincenzo, marinaro, Marzamemi, 13 marzo 1898.

Caselli Agostino di Giovanni, tredicenne, S. Benedetto del Tronto, 19 giugno 1898.

Cozzolino Pasquale di Tommaso, Granatello, 24 giugno 1898.

Altieri Luigi, fuochista del Corpo R. Equipaggi, Maddalena, 7 settembre 1898.

Pieri Gino di Giuseppe, Porto S. Giorgio, 22 agosto 1898.

Fioretto Nicola, 2° nocchiere nella R. Marina, Ponza, 22 aprile 1898.

Giambartolomei Erminio Augusto, Ancona, 19 luglio 1898.

Scola Francesco Paolo di Lorenzo, marinaro — Lucido Giuseppe di Domenico, marinaro — Aiello Pietro di Mercurio, marinaro — Moceri Sebastiano di Girolamo — Scola Salvatore di Lorenzo, marinaro — Frouteri Antonino di Giuseppe, marinaro — Lo Grasso Giuseppe di Salvatore, marinaro — Scola Sebastiano di Salvatore, marinaro — Grillo Antonino di Calogero, marinaro — Taormina Giuseppe di Giovanni, marinaro — Lupo Tommaso di Francesco Paolo — Moceri Sebastiano fu Pietro, Terrasini, 29 aprile 1898.

Avolio Luigi di Platone, fanalista — Avolio Francesco di Platone — Avolio Ettore di Platone, Augusta, 21 dicembre 1897.

Dessi Giovanni Battista fu Francesco, pescatore, Cagliari, 8 luglio 1898.

Gualtieri Salvatore fu Domenico, pescatore — Macrina Ferdinando fu Salvatore, pescatore — Macrina Nicola fu Salvatore, pescatore — Tropea Salvatore di Pietro, pescatore — Musmeci Paolo di Baldassarre, pescatore — Cimmino Pasquale di Giulio, pescatore — Abbruzzo Pietro fu Antonio, pescatore — Giordano Raffaele, pescatore — Maida Martino fu Antonio, pescatore — Visconi Francesco di Giovanni, pescatore — Ciciarelli Francesco fu Domenico, pescatore, Soverato, 4 dicembre 1897.

Messina Gustavo, marinaro di porto, Piombino, 22 febbraio 1898.

Marcello Romolo, furiere maggiore di fanteria, Pesaro, 1° agosto 1898.

Perna Giuseppe di Michele, padrone — Innaro Francesco di Raffaele, marinaro — Tricoli Salvatore di Francesco, marinaro — D'Estengo Giuseppe di Vincenzo, marinaro — Marmorato Pasquale di Sebastiano, fuochista, Cotrone, notte dal 4 al 5 dicembre 1897.

Boccia Alfonso di Carlo, marinaro — Boccia Consalvo di Carlo, marinaro — Capuano Gennaro di Clemente, marinaro — Paparone Luigi di Raffaele, contadino — Di Meo Tommaso di Gabriele, marinaro — Pesce Vincenzo di Aniello, marinaro

— Grieco Raffaele di Gennaro — Di Pietro Salvatore di Antonio — Tommolino Raffaela di Alessandro — Maddaluno Antonio fu Michelangelo — Tortora Giovanni di Raffaele — Scamardella Tommaso di Francesco — Schiazzano Giovanni di Beniamino — Scotto d'Uccio Domenico di Giuseppe — Borriello Francesco di Gennaro, marinaro — Basile Angelo di Salvatore, marinaro — Chioccia Gennaro di Antonio — — Migliaccio Giovanni di Gennaro — Conte Angelo di Antonio — Di Fraia Angelo di Alfonso — Quagliozza Ciro di Francesco, Baia, 5 dicembre 1897.

Vitale Giovanni di Domenico, pilota pratico, Fiumicino, 13 gennaio 1898.

Raiola Fiorenzo di Stefano, mozzo, Palermo, 5 giugno 1898.

Lusina Giovanni, I. R. guida di finanza, Badò, 28 maggio 1898.

Borrello Antonio di Alfonso, marinaro autorizzato, Maratea, 7 luglio 1898.

Valia Saverio di Domenico, pescatore, Catanzaro Marina, 23 giugno e 22 luglio 1898.

Cresti Francesco, studente, Genova, 23 luglio 1898.

Bonuccelli Angelo di Vincenzo, marinaro, Savona, 31 luglio 1898.

Sasacco Gaudenzio del fu Antonio e Mozzi Vittorio Luigi di Agostino, Camogli, 18 luglio 1898.

Valle Nicolò di Antonio, Prà, 5 agosto 1898.

Lorenzi Alberto, Ventimiglia, 18 luglio 1898.

Valentini Augusto di Giovanni, mozzo, Numana, 8 agosto 1897 e 30 luglio 1898.

Rughini Francesco, delegato capo di P. S. e Di Maio Sebastiano di Giosuè, pescatore, Palombara (Castellammare di Stabia), 22 agosto 1898.

Garzoni Giuseppe di Pietro, S. Teresa Gallura, 15 agosto 1898.

Medaglie commemorative d'argento

concesse dal 29 aprile 1898 al 7 aprile 1899 per azioni filantropiche compiute in mare.

Romano Teodoro, capitano del brigantino goletta « Carità », Oceano Atlantico, 1° dicembre 1896.

Persich Giuseppe, capitano del piroscafo a. u. « Hermine », Capo d'Armi (Messina), 3 settembre 1898.

Società Marina di Pozzuoli, Baia, 5 dicembre 1897.

Little James, capitano del brigantino a palo inglese « Aretas », Oceano Atlantico, 23 novembre 1898.

Medaglie commemorative di bronzo

concesse dal 13 aprile 1898 al 27 febbraio 1899.

Maraventano Michele di Giuseppe, marinaro autorizzato al comando del trabaccolo « Maria di Pompei », Sfax, 10 febbraio 1898.

Caputo Ferdinando, direttore reggente della Casa di pena in Tremiti, Tremiti, 7 marzo 1898.

Attestati ufficiali di benemerenza

rilasciati dal 30 marzo 1898 al 6 maggio 1899 per azioni filantropiche compiute in mare nelle località sottoindicate.

Patanè Orazio di Rosario, pescatore — Patanè Angelo di Rosario, pescatore — Patanè Venerando di Rosario, pescatore — Todisco Salvatore di Santo, pescatore, S. Tecla (Catania), 30 novembre 1896.

Patanè Rosario di Rosario, S. Tecla (Catania), 30 novembre 1896.

Cimato Vincenzo, delegato di porto, Gallico, 16 agosto 1897.

De Angelis Michele, Sindaco di S. Giovanni a Piro e Di Maio Giacomo, vice pretore, Scario, 5 dicembre 1897.

Zanardini Bartolo, brigadiere dei Reali carabinieri — Pantaloni Filippo, R. carabiniere — Sarno Michele ff. di delegato di Porto a Scario — Popaianni Pietro, sotto brigadiere di finanza — Del Pesco Raffaele, guardia di finanza — D'Angelo Sabato e D'Alessio Francesco, medico condotto a Scario, Scario, 5 dicembre 1897.

Scarpa Pietro, padrone marittimo e Bonora Giovanni, pescatore, S. Pietro in Volta (Pellestrina) 24 ottobre 1897.

Longo Domenico, brigadiere di finanza di mare e Rocchini Aniceto, sotto brigadiere di finanza di mare, Ventimiglia, 3 aprile 1898.

Ricca Francesco, guardia di finanza, Scario, 5 dicembre 1897.

Tredici Domenico, pescatore, Gioiosa Ionica, 31 luglio 1898.

Caruso Letterio di Giacomo, guardia di finanza, Ancona, 3 luglio 1898.

Scarfi Carlo di Andrea, guardia di finanza, Porto Empedocle, 15 marzo 1898.

Stella Tommaso, guardia di finanza, Taranto, 23 settembre 1897.

Sanfilippo Antonio di Calogero, contadino, Realmonte (Porto Empedocle), 7 marzo 1898.

Frisone Antonino di Francesco, mozzo — Frisone Francesco di Antonino, pescatore — Frisone Francesco di Placido, pescatore, e Frisone Salvatore di Francesco, fuochista, Acque fra Capo Peloro e Torre Cavallo, 12 ottobre 1897.

Pittaluga Lazzaro di Salvatore ed Assereto Gaetano di Giuseppe, Genova, 26 gennaio 1898.

Lecca Giorgio, mozzo, Gaeta 30 ottobre 1897.

Volpi Ugo, caporale maggiore nel 30° reggimento fanteria, Sciacca, 11 luglio 1898.

Ursino Pasquale di Giuseppe, pescatore, Gerace Marina, 30 giugno 1897.

Laporosso Filippo, guardia di finanza, Rimini, 29 maggio 1898.

Bottaro Domenico di Giovanni, Savona, 21 luglio 1898.

Mercanti Luigi di Saverio, Ancona, 27 giugno 1898.

De Sanctis Gaetano di Angelio, Salerno, 6 giugno 1898.

Borello Raffaele, marinaro autorizzato, Pizzo, 12 agosto 1898.

Ligresti Luigi di Alfio, commesso spedizioniere, Riposto, 28 luglio 1898.

Garofalo Vincenzo di Vincenzo — Mazzariello Vincenzo di Benedetto e Taso Emilio fu Cosimo, Salerno, 10 settembre 1898.

Foresi Cesare, usciere della pretura di Portoferraio, Portolongone, 9 agosto 1898.

Avezzano Salvatore di Giuseppe, calzolaio, e Iaccarino Francesco di Giuseppe, falegname, Sorrento, 2 agosto 1898.

Santorsola Onofrio, guardia di finanza e Cresci Pietro, messo esattoriale, Castelfidardo, 10 luglio 1897.

Mannella Giuseppe, guardia di finanza, Palermo, 5 giugno 1898.

Spagnardi Raffaele di Tommaso, mozzo — Caleca Stefano di Antonino, marinaro — Munna Filippo di Giuseppe, padrone – Zanca Stefano di Giuseppe, marinaro autorizzato – De Martinis Augusto di Gennaro e Colonna Filippo di Fortunato, Chioggia, 14 giugno 1898.

Chiaravallotti Giuseppe, brigadiere di finanza — Tripodi Giuseppe, sottobrigadiere di finanza — Scamardella Vincenzo — Guglielmi Francesco, capo stazione ferroviario — Cipullo Francesco e Molino Giuseppe, presidente della Società marina di Pozzuoli, Baia, 5 dicembre 1897.

Carella Bruno Saverio, pescatore e Carella Domenico di Bruno, pescatore, Cirò, 7 marzo 1898.

Norza Cesare fu Maurizio, professore nella Regia Scuola superiore di commercio di Genova, San Nazzaro (Genova), 27 giugno 1898.

Landi Guglielmo fu Romeo, guardia di finanza, Livorno, 1 luglio 1898.

Mataresé Gregorio, sottobrigadiere di finanza, Licea (Terranova di Sicilia), 15 agosto 1898.

Bonuacelli Angelo di Vincenzo, marinaro, Savona, 27 agosto 1898.

Fusco-Paci Erminia, Pozzano, 27 agosto 1898.

Arlotta cav. Guglielmo, agente della N. G. I. in Gallipoli e Corrao Salvatore, capitano del piroscafo « Ancona », Gallipoli, 25 novembre 1898.

Matteini Alfredo, tredicenne, a Rimini, Rimini, 13 agosto 1898.

Rampolla Luciano, incaricato di porto a Termini Imerese, Termini Imerese, 17 aprile 1898.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con Regi decreti del 6 aprile 1899:

Zonza Antonio, capitano nel C. R. E., collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, in applicazione dell'articolo 7 lettera *a*) della legge 29 gennaio 1885 ed inscritto col suo grado nella riserva navale, dal 16 maggio 1899.

Todisco Pasquale, commissario di 1ª classe in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per ragione d'età, in applicazione della legge 6 marzo 1898, cessando di far parte della riserva navale, a decorrere dal 1° maggio 1899.

Con Regi decreti del 27 aprile 1899:

De Goyzueta Francesco, commissario di 2ª classe, in aspettativa per infermità temporanea non proveniente dal servizio, è stato confermato per gli stessi motivi in detta posizione per altri tre mesi, a decorrere dal 16 aprile 1899.

Resasco Riccardo, contrammiraglio, esonerato dalla carica di direttore generale del R. arsenale militare marittimo di Taranto e nominato comandante superiore del C. R. E., dal 21 aprile 1899.

Martini Cesare, capitano di fregata, incaricato delle funzioni di capo di stato maggiore del comando militare marittimo di Taranto, dal 22 aprile 1899.

Orsini Francesco, id., nominato comandante del distaccamento C. R. E., nella sede del 2° dipartimento marittimo, dal 10 aprile 1899.

Mancini Lorenzo, sottotenente di vascello e Lucci Telesio, id., promossi tenenti di vascello dal 16 maggio 1899.

Semeria Antonio, tenente C. R. E., promosso capitano, dal 16 maggio 1899.

Rapetto Giuseppe, sottotenente C. R. E., id. tenente, id.

Goj Virgilio, guardiamarina e Semama Umberto, id., promossi sottotenenti di vascello, dal 16 maggio 1899, venendo classificati, il primo dopo Ascoli Gino ed il secondo dopo Farina Ferdinando.

De Leonardis Giovanni capo-furiere di 1ª classe C. R. E. al n. 7885 di matricola, nominato sottotenente nel detto corpo dal 16 maggio 1899. — Ascritto al 2° dipartimento marittimo per disposizione Ministeriale del 5 maggio.

Con Regi decreti del 30 aprile 1899:

Bruzzone Aurelio, capo tecnico di 3ª classe delle direzioni di artiglieria ed armamenti, rettificato il di lui nome in quello di Lorenzo Aurelio.

Sartori Guglielmo, elettricista di 2ª classe, id., id. in quello di Cesare Guglielmo.

Con R. decreto del 6 aprile 1899:

Barbieri Lorenzo, capo tecnico principale di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 maggio 1899.

Con Regi decreti del 27 aprile 1899:

Jacobitti Francesco Paolo, ingegnere di 1ª classe, collocato in aspettativa per mesi sei per motivi di famiglia, dal 1° maggio 1899.

Cappello Nicola, ingegnere di 1ª classe, collocato, in seguito a sua domanda, in posizione di servizio ausiliario, ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a datare dal 16 maggio 1899.

Ciampini Ugo, ingegnere di 2ª classe, promosso ingegnere di 1ª classe, id.

Con R. decreto del 4 maggio 1899:

Rosso Carlo Maria, applicato di porto di 1ª classe nel corpo delle capitanerie di porto, nominato vice-segretario di 2ª classe nel personale del Ministero con lo stipendio di lire 2000, a decorrere dal 1° giugno 1899.

Con R. decreto del 7 maggio 1899:

Marcello Gerolamo, capitano di corvetta, esonerato dalla reggenza della carica di capo sezione nel Ministero, a decorrere da 1° maggio 1899.

Con Regi decreti del 18 maggio 1899:

Gualterio Enrico, vice-ammiraglio e Mirabello Giov. Battista, id., collocati in disponibilità dal 18 maggio 1899.

Palumbo Giuseppe, vice-ammiraglio, nominato comandante in capo del 3° dipartimento marittimo dal 1° giugno 1899

Grandville Eugenio, id., esonerato dalla suddetta carica.

Palumbo Luigi, contrammiraglio, esonerato dalla carica di comandante di divisione navale ed incaricato delle funzioni di comandante militare marittimo di Taranto, dal 1° giugno 1899.

Candiani Camillo, id., incaricato delle funzioni di comandante militare marittimo della Maddalena, dal 1° giugno 1899.

Gavotti Giuseppe, contrammiraglio, esonerato dalla carica di direttore generale del R. Arsenale del 1° dipartimento marittimo e nominato comandante di divisione dal 1° giugno 1899.

Devoto Michele, capitano di fregata e Ravelli Carlo, id., collocati nella posizione di servizio ausiliario, in applicazione dell'articolo 6 della legge 29 gennaio 1885 ed inscritti col loro grado nella riserva navale, dal 1° maggio 1899.

Dalla Torre Clemente, capitano di corvetta e Bonino Teofilo, tenente di vascello, promossi rispettivamente al grado di capitano di fregata e di capitano di corvetta, dal 1° maggio 1899.

Con Regi decreti del 30 aprile 1899:

Faravelli Luigi, capitano di fregata e Mamoli Angelo, capitano di corvetta, nominati rispettivamente comandanti delle Regie navi « Lombardia » e « S. Veniero ».

Rosasco Sebastiano, capitano di corvetta nella riserva navale, cessa di appartenere alla riserva navale per ragioni di età, pur conservando il grado con la relativa uniforme.

Peragallo Carlo, capo tecnico principale di 3ª classe direzione delle costruzioni, promosso capo tecnico principale di 2ª classe, a datare dal 16 maggio 1899.

Roggerone Giuseppe, capo tecnico di 1ª classe direzione delle costruzioni — Baio Eugenio, id. — Contesso Enrico, id. — Gambrosier Edoardo, id., promossi capi tecnici principali di 3ª classe, a datare dal 16 maggio 1899.

Canessa Marco, capo tecnico di 2ª classe direzione delle costruzioni — Guelfi Giuseppe, id. — Capitanio Andrea, id. — Paolini Vincenzo, id. — Vio Domenico, id. — Meiani Alessandro, id. — Caldana Giuseppe, id. — Calliada Vincenzo, id. — Rea Aniello, id., promossi capi tecnici di 1ª classe, a decorrere dal 16 maggio 1899.

Maresca Salvatore, capo tecnico di 3ª classe direzione delle costruzioni — Papini Antonio, id. — Rossi Francesco, id. — Tirelli Giuseppe, id., promossi capi tecnici di 2ª classe, a datare dal 16 maggio 1899.

Con Regi decreti del 4 maggio 1899:

Gerra Davide, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata dal 1° giugno 1899.

Cagni Umberto, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta dal 1° giugno 1899, venendo contemporaneamente esonerato dalla carica di ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Amici-Grossi Marco, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello dal 1° giugno 1899.

Poggi Francesco, guardiamarina — De Orestis Francesco, id. — Guadagnini Ulisse, id., promossi sottotenenti di vascello con riserva di anzianità, dal 1° giugno 1899.

Con Regi decreti del 25 maggio 1899:

Resasco Riccardo, contrammiraglio, esonerato dalla carica di comandante superiore del C. R. E. e nominato direttore generale del R. arsenale del 1° dipartimento marittimo, dal 1° giugno 1899.

Annovazzi Giuseppe, capitano di vascello, incaricato delle fun-

zioni di direttore generale del R. arsenale militare marittimo di Taranto, dal 20 maggio 1899.

Fergola Salvatore, capitano di vascello, nominato comandante del C. R. E. dal 1° giugno 1899.

Moreno Vittorio, capitano di vascello, esonerato dalla suddetta carica, dal 20 maggio 1899.

Zavaglia Alfredo, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta, dal 1° luglio 1899.

Siriani Giuseppe, sottotenente di vascello e Gallo Riccardo, id., promossi tenenti di vascello dal 1° luglio 1899.

Con Regi decreti del 28 maggio 1899:

Ampugnani Nicola, capitano di vascello, — Pignone Del Carretto Alessandro, id. — Sery Giovan Pietro, id. — Richeri Vincenzo, capitano di fregata — Cattolica Pasquale, id. — Pastorelly Alberto, capitano di corvetta — Acton Alfredo, tenente di vascello — Lunghetti Alessandro, id. — Nani Tommaso, id. — Biscaretti di Ruffia Guido, id., nominati rispettivamente comandanti delle Regie navi « Lepanto », « Morosini », « Trinacria », « Volta », « Scilla », « Città di Milano », « Ercole » e di torpediniere.

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

Corbyons Eduardo, archivista di 1ª classe nel personale del Ministero, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 giugno 1899.

Con Regi decreti del 25 maggio 1899:

Boccardi Gioacchino, contabile a L. 4000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° luglio p. v.

Botto Lorenzo, archivista di 2ª classe nel personale del Ministero, promosso archivista di 1ª classe dal 16 giugno 1899.

Manzoni Pietro, archivista di 3ª classe, promosso archivista di 2ª classe dal 16 giugno 1899.

Prisco Eduardo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, id. archivista di 3ª classe id. id.

Stammati Pietro, id. di 2ª classe, id. ufficiale d'ordine di 1ª classe id. id.

Albertis Pietro, id. di 3ª classe, id. ufficiale d'ordine di 2ª classe id. id.

Mangò Carlo, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione militare marittima, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel personale del Ministero, a decorrere dal 16 giugno 1899.

Della Torre Clemente, capitano di fregata, esonerato dalla reggenza della carica di capo sezione nel Ministero, a decorrere dal 1° maggio 1899.

Con Regi decreti del 28 maggio 1899:

Tortelotti Carlo, già maestro aggiunto di disegno di 2ª classe della R. Scuola macchinisti, a modificazione della decorrenza indicata nel Regio decreto 4 settembre 1898, si determina che detto insegnante cessò di far parte dell'organico del corpo civile insegnante della R. Scuola macchinisti con la data del 31 dicembre 1896.

Invernizio Giuseppe, commissario capo di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario in applicazione dell'articolo 16 della legge 6 marzo 1898, ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° giugno 1899.

Longo Umberto, commissario di 2ª classe, rimosso dal grado e dall'impiego, a decorrere dal 16 giugno 1899.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il giorno 18 corrente, in Monsampolo del Tronto, provincia di Ascoli Piceno, ed il successivo giorno 19 in Misurina, provincia di Belluno, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo.

Il giorno 16 stesso mese è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di Isola del Liri e di Vignale Riotorto.

Roma, il 21 agosto 1899.

Il giorno 20 corrente, in Casalvieri, provincia di Caserta, e in Pieve a Nievole, provincia di Lucca, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 22 agosto 1899.

MONTE DELLE PENSIONI

per gli Insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, regolato dal Testo unico delle leggi sul Monte stesso, approvato con R. decreto 30 dicembre 1894, n. 597, amministrato dalla **Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 30 giugno 1899.*

ATTIVITÀ.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 11 del Regolamento 25 aprile 1897, n. 160)	L.	70,740,290 63
Detti impiegati in rendita del Consolidato 5 0[0 (art. 11 del Regolamento suddetto)	»	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita	»	9,114 —
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti (art. 6 del Regolamento suddetto)	»(*)	3,294,893 40
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente.	»	137,842 84
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli Esattori delle Imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati	»	7,943 55
Quote di pensioni liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni, ai sensi dell'art. 28 del Testo unico, rimaste da riscuotere	»	1,205 83
Multe rimaste da pagare dagli Esattori delle Imposte	»	620 —
	L.	74,612,490 06

PASSIVITÀ.

Rate di pensioni rimaste da soddisfare al 30 giugno 1899	L.	118,185 30
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	1,934 19
	L.	120,119 49
Patrimonio netto al 30 giugno 1899	»	74,492,370 57
	L.	74,612,490 06

(*) Il fondo in conto corrente fruttifero è costituito dalle somme dei contributi e dalla 3ª rata di delegazioni dei prestiti, riscosse in giugno 1899. Il fondo stesso fu impiegato in prestiti alle Provincie ed ai Comuni in principio del 2° semestre 1899.

Roma, addì 15 agosto 1899.

Per il Direttore Generale
MEDOLAGHI.

Per il Direttore Capo della Ragioneria
E. MARINCOLA DI SAN FLORO.

CASSA-PENSIONI A FAVORE DEI MEDICI CONDOTTI

istituita con la legge 14 luglio 1898, n. 335, amministrata dalla **Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 30 giugno 1899.*

ATTIVITÀ.

Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa Depositi e Prestiti (art. 5 del Regolamento 9 marzo 1899, n. 121) L	459,305 34
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . »	318,702 57
L.	769,007 91

PASSIVITÀ.

Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1899 . . . . L.	11,169 53
Patrimonio netto al 30 giugno 1899 . . . . » (*)	757,838 38
L.	769,007 91

(*) Al 30 giugno 1899 si erano accertati circa la metà dei contributi dovuti per l'anno 1899, per cui l'accertamento complessivo figurerà nella prossima situazione al 31 dicembre 1899.

Roma, addì 8 agosto 1899.

Per il Direttore Generale
MEDOLAGHI.

Per il Direttore Capo della Ragioneria
E. MARINCOLA DI SAN FLORO.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 23 agosto, a lire 107,86

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

22 agosto 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	99,15 5/8	97,15 5/8
	4 1/2 % *netto*	110,77 1/2	109,65
	4 % *netto*	99 02 1/2	97,02 1/2
	3 % *lordo*	63,53	62,33

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Filosofia del Diritto nella R. Università di Sassari.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 dicembre 1899.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, il 3 agosto 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

3

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Diritto e Procedura Penale nella R. Università di Sassari.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 dicembre 1899.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, il 3 agosto 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

3

R. Istituto dei Sordo-muti di Torino

È aperto il concorso a un posto di allievo, od allieva interna di nomina governativa, per il quale devonsi presentare alla Direzione del R. Istituto, via Assarotti 12, entro trenta giorni dalla data del presente avviso, i seguenti documenti:

1° Sordomutolezza comprovata;

2° Età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici, comprovata da atto di nascita e di battesimo;

3° Vaiuolo sofferto od avuta vaccinazione, buono stato di salute e costituzione fisica non difettosa;

4° Idoneità sufficiente all'istruzione;

5° Situazione di famiglia.

I documenti 1°, 3° e 4° devono comprovarsi con certificato medico.

Torino, il 12 agosto 1899.

R. Conservatorio di S. Anna in Pisa

AVVISO DI CONCORSO.

Conforme gli articoli 86, 87 ed 88 del Regolamento interno, approvato dal Ministero della Istruzione Pubblica, è aperto il concorso a n. 4 posti a mezza retta vacanti in questo R. Conservatorio.

A poter concorrere a detti posti si richiedono le condizioni seguenti:

a) appartenere a civile ed onorata famiglia che abbia prestato o presti servigi allo Stato, alla Provincia o al Comune e si trovi in condizioni economiche meritevoli di aiuto;

b) età non minore di sei anni nè maggiore di dodici;

c) sana costituzione fisica e vaccinazione subita con effetto.

Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante certificati da unirsi alla domanda.

Le domande ed i certificati dovranno essere scritti in carta bollata da 0,50 e consegnati a questo ufficio non più tardi del 16 settembre a ore 15, da chi ha la patria potestà o la legittima rappresentanza delle aspiranti.

Ogni domanda ricevuta dopo quel giorno si avrà come non avvenuta.

Pisa, il 15 agosto 1899.

Il Presidente
L. TANFANI CENTOFANTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tutti i giornali tedeschi riconoscono la gravità della crisi avvenuta per il rigetto delle proposte riguardanti il canale dell'Elba.

La *National Zeitung* dice:

« È uno scacco personale per il sig. von Miquel, la cui duplicità ha scontentato tutti i partiti politici ».

A sua volta il *Corriere dell'Annover* pubblica un articolo importante sulla crisi e ricorda che fin dallo scorso gennaio il Ministro Miquel voleva ritirarsi, causa una malattia cardiaca che lo affligge, e ritiene che lo scioglimento della Camera avrà luogo solo dopo la votazione della legge che regola l'attuazione del nuovo Codice civile.

Il *Journal des Debats*, commentando le notizie di Berlino, dice: — « Non si dà molta importanza ad una nota ufficiosa, la quale dichiara che il Governo non esiterà a prendere le misure volute dalla situazione. Si sa in effetti che nessuna decisione sarà presa prima del ritorno dell'Imperatore a Berlino. È probabile che si procederà ad un rimpasto ministeriale; i Ministri dei Lavori Pubblici e dell'Interno sarebbero rimpiazzati, il primo da un militare ed il secondo dal sig. De Lucanus. Se l'Imperatore esige lo scioglimento della Camera, l'intero Gabinetto si dimetterebbe ».

***

Telegrammi spediti da Pretoria ai giornali inglesi, dicono che domenica scorsa in tutte le chiese olandesi del Transwaal, dello Stato libero d'Orange e della Colonia del Capo, furono celebrati dei servizi religiosi speciali e fatte preghiere per il mantenimento della pace nell'Africa Australe. Il Presidente Krüger in persona condusse il servizio nella Chiesa di Pretoria, alla quale appartiene; il Tempio era gremito di popolo ed una grande emozione era in tutti. Malgrado i suoi 74 anni, il presidente Krüger parlò per più di un'ora con voce ferma, e nella sua preghiera espresse la speranza che, se per disgrazia la guerra non potesse evitarsi, Dio riconoscerebbe che il buon diritto è dalla parte dei Boeri.

***

Il *Times* ha da Johannesburg, in data 13: La notizia che le autorità portoghesi hanno fermato a Laurenço Marquez del materiale da guerra destinato al Transwaal, ha destato qui vivissima impressione. Il giornale *Randport* scrive che questo fatto fa presagire imminente un'azione guerresca fra l'Inghilterra ed il Transwaal.

Il giornale consiglia il Governo d'accettare la sfida e, in caso di bisogno, di decidersi per la guerra.

***

L'*Agenzia* di Costantinopoli smentisce recisamente la notizia diffusa da giornali esteri, secondo la quale si sarebbe scoperto un complotto.

Anche la notizia che fra alti personaggi sia scoppiato uno screzio, in seguito al quale sarebbe imminente una crisi ministeriale, è dichiarata priva di fondamento.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Onoranze a Vittorio Emanuele. — A Torino, dove si preparano grandi feste per la prossima inaugurazione del monumento al Padre della Patria, si è costituita una *Compagnia d'onore* per la guardia al monumento stesso, intorno alla quale togliamo dalla *Stampa*, di quella città, le seguenti informazioni:

« La Compagnia d'onore al monumento di Vittorio Emanuele fu ideata dal vice-presidente del Comizio fra gli ex-militari che presero parte alle campagne dal 1848 al 1870, la direzione del quale l'ha concretata e compiuta mediante l'iscrizione dei suoi soci, e raccogliendo, da varî altri Sodalizi di Torino e delle provincie una quantità sufficiente di veterani muniti di documenti legali comprovanti che essi parteciparono a qualcuna delle patrie battaglie; è amministrativamente composta di un presidente e di un vice-presidente onorari, distintissime notabilità, e del promotore; ed è costituita col regime o colla disciplina militare, sotto la direzione assoluta di un capitano comandante in capo, che ha sotto i suoi ordini quattro comandanti di pelottone, essendo la compagnia formata di quattro pelottoni distinti, con otto capi-posto ed altrettanti sotto-capi – che saranno continuamente nel Corpo di guardia attiguo al monumento – il porta-bandiera ed il Corpo di musica.

« Non prende parte ai festeggiamenti stabiliti dal Comitato municipale, ma è debitamente autorizzata dal Municipio, dalla R. Prefettura e Questura di dare la guardia al monumento, con quattro sentinelle, consecutivamente per la durata di otto giorni ed otto notti, a cominciare dal 10 settembre prossimo venturo dopo la sfilata del corteo storico.

« I componenti la compagnia non vestono alcuna divisa, nè portano armi; sono tutti in abito borghese, fregiati delle loro rispettive decorazioni e del distintivo speciale della compagnia ».

Navi estere nelle acque italiane. — Da Santa Margherita Ligure, 22, si telegrafa essere colà arrivata la Squadra inglese, composta di otto corazzate, quattro incrociatori e cinque destroyers. Le autorità, a bordo di una torpediniera della Regia marina messa a loro disposizione, si recarono sulla nave ammiraglia *Revenge* ad ossequiare l'ammiraglio Noel.

Marina militare. — L'*Agenzia Stefani* comunica da Roma 22:
« Il Regio Incrociatore *Liguria* parte dalla Spezia per raggiungere, nelle acque della Cina, la Divisione navale italiana dell'Estremo Oriente ».
— La R. nave *Barbarigo* è partita da Messina; l'*Europa* è giunta a Spezia; la *Confienza* è partita da Sorrento; la *Governolo* è partita da Venezia.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., giunse a Montevideo, ed il piroscafo *Perseo*, anche della N. G. I., da Las Palmas proseguì pel Plata.

ESTERO

Industria vinicola. — S'è costituita a Parigi la *Ligue vinicole universelle* fra i produttori di vino, allo scopo di incoraggiare il consumo del vino, che pare vada sempre più diminuendo.
La nuova istituzione conta numerosissime adesioni di Società, Sindacati, Comizi, ecc., rappresentanti di tutte le regioni di Francia o qualcuna anche dell'estero.
Dall'Italia hanno aderito l'*Unione lombarda dei negozianti di vino* e la *Società dei licenziati dalle Scuole agrarie*.

Per i vini gessati. — Il Governo francese ha tolto, pel vino italiano, il divieto dei limiti di gessatura; pel vino italiano che va al taglio o alla colorazione in Francia, non vi sarà più alcun vincolo di siffatta specie. Esso sarà ammesso anche con una gessatura sopra il 2 per mille.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 22. — Il *Times* ha da Cape-Town: Le relazioni fra il Primo Ministro, W. Schreiner, e le Autorità imperiali sono tese, ma non si parla della sua dimissione.
NEW-YORK, 22. — Un dispaccio da Ponce (Portorico) reca che furono sepolte 2500 vittime di un terribile uragano. Si calcola che vi siano mille feriti e duemila scomparsi.
COSTANTINOPOLI, 22. — Il Sultano ha inviato un *yacht*, con alti funzionari di Corte, ad Antivari, per condurre qui il Principe Nicola del Montenegro e gli altri Principi della sua Famiglia, i quali, accompagnati dal Ministro degli Affari Esteri montenegrino, si recano a far visita a S. M. e ad assistere alle feste anniversarie del suo avvenimento al Trono.
RENNES, 22. — Due scatole sospette pervennero, iersera, all'indirizzo dell'avv. Labori.
Furono portate alla polveriera.
RENNES, 22. — *Processo Dreyfus* — (*Continuazione*). — Il colonnello Bertin, proseguendo la sua deposizione, parla delle interviste che ebbe col senatore Scheurer-Kestner, il quale non riuscì a convincerlo dell'innocenza del capitano Dreyfus.
Dice che ritenne sempre il colonnello Piquart un uomo d'onore.
Assicura che il capitano Dreyfus fu sempre al Ministero della guerra considerato come un camerata, senza occuparsi della sua religione, e che a lui si affidarono tutti i segreti.
Si dà lettura delle note caratteristiche del capitano Dreyfus, le quali sono brillantissime. Soltanto quelle emesse dallo Stato Maggiore fanno riserve sul suo carattere poco amabile.

L'avv. Labori ricorda al colonnello Bertin il pranzo al quale assistettero entrambi una quindicina di giorni dopo la degradazione del capitano Dreyfus e come, mentre egli, Labori, diceva che l'avv. Demange era convinto dell'innocenza di Dreyfus, invece lui, Bertin, esclamasse: « Non parlatemi di Demange. Egli è l'avvocato dell'Ambasciata tedesca ». (Voci: Oh! Oh!).
L'avv. Labori prosegue: « Diceste che l'avv. Demange aveva già difeso altre spie e che ne era stato incaricato d'ufficio ».
Il colonnello Bertin riconosce l'esattezza di queste parole, salvo l'espressione relativa all'incarico d'ufficio.
Riconosco pure che egli l'aveva con l'avv. Demange, perchè questi difese male il capitano Dreyfus, sostenendo il suo sistema di denegazioni sistematiche.
L'avv. Demange fa osservare che il rimprovero è all'indirizzo del capitano Dreyfus. Quanto all'essere stato designato d'ufficio per difendere delle spie, dice che se ne onora, perchè ciò prova che si contava sulla sua discrezione.
Dopo alcune osservazioni del capitano Dreyfus, l'incidente è chiuso e l'udienza è sospesa.
Riprendendosi l'udienza, il Comandante Gendron depone che un suo amico, il quale aveva per amante una Dama ungherese, chiamata Dely, gli raccontò che questa Dama aveva bellissime relazioni, tra le quali quella dell'ufficiale Dreyfus.
Il teste fa un grande elogio del colonnello Sandherr.
I comandanti Besse e Boullenger, antichi compagni del capitano Dreyfus al IV Ufficio, fanno deposizioni senza importanza. Dicono che Dreyfus conosceva perfettamente tutte le questioni studiate dallo Stato Maggiore.
Il comandante Boullenger soggiunge che il capitano Dreyfus gli fece domande sui lavori da lui fatti.
Il capitano Dreyfus replica che non cercò mai di conoscere altro che quanto aveva diritto di sapere.
Il tenente colonnello Jeannel dichiara che in luglio 1894 prestò un manuale sul tiro a Dreyfus.
Il capitano Dreyfus dice che si trattava del Manuale di tiro dell'artiglieria tedesca.
Jeannel dice che non se ne ricorda.
Il comandante Maistre conferma la deposizione del comandante Boullenger sulle cognizioni tecniche di Dreyfus; e legge una lettera del capitano Lemonnier, stagiario nel 1891, il quale diceva che il capitano Dreyfus gli aveva dichiarato di conoscere certe intenzioni dello Stato Maggiore tedesco e di avere seguito le manovre nelle vicinanze di Mulhouse.
Il capitano Dreyfus risponde che non aveva da nascondere le sue cognizioni. Relativamente alle intenzioni dello Stato Maggiore tedesco, dice: « Si trattava d'infrangere una posizione classica nella storia delle nostre guerre e che tutti gli ufficiali conoscono ».
Relativamente alle manovre dice di non voler parlare di ciò che fu raccontato da Quesnay de Beaurepaire, essendo un'enormità senza nome; ma soggiunge di essersi accorato nel vedere un ufficiale servirsi di ciò che disse un teste, la cui immoralità sarà qui dimostrata.
L'avv. Labori, replicando al tenente colonnello Jeannel, esprime la sua sorpresa che non siasi inteso Jeannel al Consiglio di guerra del 1894, che assegnava la data della redazione del *bordereau* in aprile. Allora Jeannel era teste a discarico; ed oggi si assegna la data della redazione in aprile e viene inteso il teste che diventa a carico, poichè dice di avere prestato un manuale di tiro in luglio.
La seduta è quindi tolta.
MADRID, 22. — Si ha da Oporto che ieri vi si manifestarono 4 casi di peste, di cui due fulminanti. La folla si riunì davanti al laboratorio municipale d'igiene e fece una violenta dimostrazione contro il dott. Jorge.
MADRID, 22. — Si è sviluppato un incendio nello scalo-merci di Xeres. I danni si calcolano a due milioni di pesetas.

POTSDAM, 22. — L'Imperatore Guglielmo è arrivato alle ore 5,20 pom.

AMBURGO, 22. — L'*Hamburgische Correspondenz* dice: « Se si continua a domandare che il Governo tedesco pubblichi i documenti comprovanti l'innocenza di Dreyfus, bisogna rispondere che tali documenti non esistono, perchè la Germania non ebbe mai, ed in nessun modo, a che fare con Dreyfus ».

NEW-YORK, 23. — Un forte uragano si scatenò sulla Carolina del Nord. Si dice che siano periti 60 pescatori.

ROUEN, 23. — Lo sciopero degli operai del porto ha provocato dimostrazioni tumultuose.

V'intervenne la polizia. Furono operati parecchi arresti.

RENNES, 23. — *Processo Dreyfus.* — (*Continuazione*). — L'udienza del Consiglio di guerra è aperta alle ore 6,35.

Viene introdotto il teste Rey, controllore al Ministero della guerra.

Questi riferisce, senza citare alcun fatto preciso, che il capitano Dreyfus, nelle sue conversazioni, s'intratteneva specialmente sulle questioni concernenti la mobilizzazione ed il concentramento delle truppe.

PARIGI, 23. — Il *Matin* pubblica una lettera del comandante Esterhazy, il quale critica le deposizioni dell'ex-prefetto di Belfort, Grenier, e del giudice Bertulus.

PARIGI, 23. — La *Libre Parole* annunzia che 60 deputati domandarono la convocazione delle due Camere.

OPORTO, 23. — Ieri vi fu un caso di peste ed un decesso.

PARIGI, 23. — L'Addetto militare all'Ambasciata austro-ungarica, colonnello Schneider, ha scritto nuovamente al *Figaro*. Egli conferma la sua smentita del 17 corrente circa la lettera attribuitagli del 30 novembre 1897.

Poi soggiunge che, supposto anche che egli abbia potuto scrivere tale lettera, la data e la firma che vi furono apposte, costituirebbero un falso, poichè la sua opinione, al 30 novembre 1897, era assolutamente contraria a quella espressa nell'anzidetta lettera.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 22 agosto 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	755,8
Umidità relativa a mezzodì	39
Vento a mezzodì	N forte.
Cielo	Sereno.
Termometro centigrado	Massimo 25,3. Minimo 17°,0.
Pioggia in 24 ore	$10^{mm},7$

Li 22 agosto 1899.

In Europa pressione bassa al N 750 Arcangelo; elevata sulla Germania, sul Belgio e sull'Irlanda, 770 Bruxelles, Monaco, Lipsia, Belmullet.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito al S ed in Sicilia fino a 2 mm., aumentato altrove fino a 4, pioggie e temporali sul continente e specialmente al S.

Stamane: cielo sereno sul versante tirrenico, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 766 Belluno, Domodossola; 761 Venezia, Alessandria; 762 Sassari, Livorno, Ancona; 759 Palermo, Roma, Napoli, Catanzaro.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo sereno al N, vario al S con qualche pioggia e temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 22 agosto 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio .	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	29 1	20 7
Massa e Carrara .	sereno	calmo	23 8	15 8
Cuneo	1/2 coperto	—	22 9	15 9
Torino	3/4 coperto	—	25 6	16 7
Alessandria . . .	—	—	—	—
Novara	sereno	—	28 0	16 0
Domodossola . .	sereno	—	25 6	10 0
Pavia	1/2 coperto	—	26 2	13 9
Milano	3/4 coperto	—	28 0	17 3
Sondrio	3/4 coperto	—	26 8	15 2
Bergamo	1/2 coperto	—	25 0	16 0
Brescia	1/2 coperto	—	27 0	20 3
Cremona	1/4 coperto	—	23 8	17 2
Mantova	1/2 coperto	—	25 0	17 6
Verona	—	—	—	—
Belluno	1/4 coperto	—	23 2	11 0
Udine	3/4 coperto	—	23 5	13 2
Treviso	1/4 coperto	—	25 4	15 6
Venezia	1/2 coperto	calmo	24 4	16 2
Padova	1/4 coperto	—	24 1	15 9
Rovigo	1/4 coperto	—	24 2	13 6
Piacenza	1/4 coperto	—	25 1	15 2
Parma	3/4 coperto	—	25 8	17 1
Reggio nell'Em. .	1/4 coperto	—	28 5	16 5
Modena	3/4 coperto	—	21 9	16 2
Ferrara	3/4 coperto	—	24 3	14 9
Bologna	1/2 coperto	—	21 2	15 9
Ravenna	1/2 coperto	—	26 0	12 0
Forlì	1/4 coperto	—	25 4	18 2
Pesaro	3/4 coperto	mosso	25 0	17 3
Ancona	1/4 coperto	mosso	27 0	19 1
Urbino	3/4 coperto	—	21 4	13 2
Macerata	1/2 coperto	—	22 0	15 4
Ascoli Piceno . .	piovoso	—	21 5	15 5
Perugia	sereno	—	23 0	14 6
Camerino	coperto	—	19 0	12 0
Lucca	1/4 coperto	—	30 2	14 8
Pisa	1/4 coperto	—	31 0	16 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	30 0	17 5
Firenze	sereno	—	27 8	13 5
Arezzo	1/4 coperto	—	25 0	16 6
Siena	sereno	—	26 2	10 3
Grosseto	1/4 coperto	—	29 2	17 3
Roma	sereno	—	25 8	17 0
Teramo	3/4 coperto	—	20 8	17 4
Chieti	piovoso	—	21 0	9 2
Aquila	1/4 coperto	—	19 4	11 2
Agnone	3/4 coperto	—	23 0	11 7
Foggia	piovoso	—	25 8	16 6
Bari	coperto	calmo	24 9	17 8
Lecce	3/4 coperto	—	28 9	19 4
Caserta	1/4 coperto	—	27 9	14 8
Napoli	sereno	calmo	28 3	16 7
Benevento . . .	3/4 coperto	—	26 9	16 5
Avellino	3/4 coperto	—	24 1	14 1
Caggiano	1/2 coperto	—	25 4	13 0
Potenza	coperto	—	23 4	12 7
Cosenza	3/4 coperto	—	29 0	13 0
Tiriolo	piovoso	—	21 0	13 0
Reggio Calabria .	1/4 coperto	calmo	28 6	24 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	30 0	25 8
Palermo	3/4 coperto	calmo	32 6	22 1
Porto Empedocle .	sereno	calmo	28 0	16 5
Caltanissetta . .	sereno	—	29 0	18 0
Messina	1/4 coperto	calmo	30 0	24 2
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	30 9	22 4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	32 6	24 0
Cagliari	coperto	calmo	29 2	13 2
Sassari	1/2 coperto	—	27 2	19 4

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.